NNO XIV Domenica 19 Maggio 1889. N. 673

Il Maldicente

PERIODICO UMORISTICO, SATIRICO, SETTIMANALE

ORGANETTO DELLA S:: M:: M:: A::

Redazione ed Amministrazione 34 - SALTA - 80 | Esce tutte le Domeniche | Abbonamento Mensile.......Ct. 50 Numero separato............... " 12

IL MALDICENTE

Buenos Aires, 19 Maggio 1889

A rifascio

Mentre i miseri abitatori dell'Atene del Plata calpestavano in questi giorni la salsa melmosa delle vie urbane, la dotta città di Cordoba o almeno la falange dei don marco-fili era tutta intesa a celebrare le feste d'incoronazione del suo nuovo governatore Don Marco Juarez.

Banchetti su tutta la linea, luminarie, manifestazioni brindisi, discorsi e tira via.

Pan-al et cirsenses — la solita offa che i governanti sanno gettare al popolo per fargli dimenticare la sua miseria.

—

Il telegrafo dice che il General Mansilla, dirigendosi alla folla manifestante, composta per la maggior parte di italiani, ebbe parole lusinghiere per gli stranieri, e pei nostri connazionali in particolare.

Come si vede, il generale-*caramela*, sa adattare la sua oratoria a tutte le circostanze.

Non poche volte, e specialmente dai banchi del congresso, ha frecciato con la sua satira banale gli immigranti di tutti i paesi che affluiscono a queste spiaggie: ora, parlando in nome del *Gran Lama* cordovese, ha saputo frenare le sue antipatie, ed essere per loro generoso di lodi.

Non c'é che dire, la coorte dei Girella cresce ogni giorno di numero.

—

Il filo elettrico ci ha pure annunziato che oratore interprete degli stranieri, nella manifestazione fatta al nuovo Governatore, fu un periodista italiano, che, se non erro, è il noto corrispondente del «Pensiero di Nizza.»

Io non voglio negare che i dimostranti e chi li dirigeva avessero le migliori intenzioni del mondo, quando si son recati a salutare il neo-eletto: peró non posso a meno di dichiarare che quest'immischiarsi nelle cose del paese (dalle quali gli stranieri son tenuti lontani) é, a mio giudizio, un voler dare argomento a chi ci vede di mal occhio, per tagliarci i panni addosso senza misericordia.

—

Alle feste cordovesi succederanno quanto prima quelle in onore di Tajes.

Queste ultime saranno, a quanto si dice, piú superbe di quelle, di modo che si puó di giá argomentare che se le cordovesi sono costate un paio di milioni, le bonaerensi oltrepasseranno i quattro.

Si dice che faràn parte del programma un banchetto ed una serata musicale, dati nel palazzo presidenziale, con un lusso ed una magnificenza regia.

Che importa se il popolo sotto il peso delle imposte e del caro dei viveri non sa piú come fare per tirare avanti e deve mendicare la vita a frusto a frusto?

Pantalone paga.

—

C'é chi crede che il venerdí sia un giorno nefasto.

Io non sono del numero dei fedeli c.....redenti, peró ho notato piú volte che in quel tal giorno succedono dei fatti eccezionali.

Uno di questi, lo scandalo che ha avuto per teatro la Borsa di Commercio, l'ultimo venerdí.

In seguito alla lettura d'un foglio volante—nel quale piú di cinquanta firme lanciavano accuse gravissime contro un tale che fu italiano un tempo, e che (per nostra fortuna) credette bene di *argentinizzarsi*, supponendo che il cambio di nazionalitá sarebbe bastato per cancellare un passato molto nero—si suscitó nel recinto di quel tempio di Mercurio un diavolío d' inferno, e si obbligó l' alluso a spulezzare, non senza aver ricevuto urtoni e peggio.

É la ripetizione della cacciata dei Farisei dal tempio, operata da Cristo, e sta bene; peró stavolta il fariseo era uno solo, e troppi i Cristi—cosa che non fa troppo onore alla urbanitá dei signori della Borsa.

—

La distinta artista, signorina Elena Teodorini, ha voluto dare una prova della sua squisita cortesia inviando in dono

al circolo....quadrato di via San Martin un magnifico album in pergamena e con fregi d'oro, stile pompejano, contenente una serie di magnifiche vedute delle principali cittá e monumenti d'Italia.

Nella lettera che accompagna il dono dice la signorina Teodorini, che *offre ai soci del Circolo Italiano quel piccolo ricordo del loro bel paese.*

Io trovo felicissima l'idea dell'egregia artista, la quale ha offerto cosí a molti dei membri del Circolo.... quadrato il mezzo di *ricordarsi* del bel paese, che hanno molte e molte volte dimostrato di aver completamente dimenticato.

—

Un giornale del paese, uno di quelli che non risparmiano fatica quando si tratta di gettarci delle contumelie sul viso, pochi giórni fa, qualificava il nostro idioma col nomignolo di *lengua gringa.*

È superfluo rimbeccare l'epiteto sguaiato, quando una delle piú elevate intelligenze, il general Mitre, ha cantato le meraviglie della lingua di Dante.

E se ció non bastasse, facciamo un salto fra le nebbie d'Albione.

Il 13 dello scorso aprile, nel palazzo del duca di Westminster, il vescovo di Ripon, tenne una conferenza su Dante alla presenza di un scelto e numeroso uditorio.

Fra gli eminenti personaggi si notava pure Gladstone, il quale invitato a chiudere quella festa letteraria con alcune parole, fece di Dante e della sua commedia un eloquente giudizio, e conchiude lamentando seriamente la decadenza nella quale gli inglesi hanno lasciato lo studio della lingua italiana.

—

Il Maldicente ha sempre battuto il chiodo sulla questione della idoneitá dei rappresentanti che il Governo manda, specialmente in America, a tutelare gli interessi dei numerosi sudditi sparsi in queste regioni.

É perció che applaudiamo con tutta la forza delle nostre mani quanto dice il *Caffaro* di Genova:

« Una riforma nel nostro servizio consolare, cosi scrive « la gazzetta genovese, mi pare facile a concepirsi ed a at« tuarsi. Questi ne potrebbero essere i capisaldi.

« 1. Ridurre i consolati nella vecchia Europa, che sono « troppi, e aumentare quelli nelle Americhe che sono pochi.

« 2. Non nominare un agente consolare che non sia « italiano, e sciegliero possibilmente fra coloro che col« l'onestà, col lavoro, coll'intelligenza seppero acquistare « una posizione rispettabile in mezzo alla colonia ove vivono « la vita. L'affidare la rappresentanza dell'Italia ad italiani, « anziché a stranieri, tornerá piú vantaggioso e piú comodo « pei nostri emigranti; mentre sará piú dignitoso per il go« verno, il quale, scegliendo fra i connazionali i suoi agenti « eliminerá il dubbio che di simili cariche non sieno degni.

« 3. Sottoporre tutti indistintamente i consoli e i vice« consoli ad una cura radicale per estirpare dalle loro vi« scere il bacillo della *velleitá diplomatica.* »

—

Non é molto tempo dalle colonne di questo *organetto* io consigliava un finanziere improvvisato, uso a pubblicare i suoi aborti nella *pulzellona* di via Florida, a volersi rintanare nel suo buco e salvarsi cosí dai fischi del pubblico.

Il mio consiglio si é perduto nel deserto ed il molto ostinato articolista é ritornato a sbizzarrirsi sulla questione finanziaria, accumulando corbellerie su corbellerie, che altri s'é preso la cura di prendere colle molle.

Chi sa se quest'ultima lezione sará profittevole?.... Mah....

—

Gli affari della *Societá Madre* continuano sullo stesso piede di prima, non avendo avuto luogo domenica scorsa l'assemblea straordinaria dei soci; la quale é rinconvocata per oggi.

APPENDICE

GLI AMERICANI

Quando toccava la volta della Carmelina, tutti zittivano per far silenzio, come se avesse dovuto cantar la Patti; la Carmelina allora crollava la testa, la gettava indietro con un atto da ispirata, sporgendo in avanti il seno rigoglioso e socchiudendo gli occhi come la santa Cecilia del Tintoretto, cantava uno di quei stornelli, che dove toccano, lasciano il segno e vanno dentro al core, come una lama genovese.

Sdraiati sulle barche e sulla ghiaia, come tanti *lazzaroni,* i giovanotti del paese, ascoltavano silenziosi, e poi, quando lo stornello, era finito, tutte le donne, co' fiori di macchia nei capelli e le gonnelle rialzate sulla vita, dandosi le mani, ballavano la *tonda,* scoppiando dal ridere e cantando in coro il ritornello:

Ou lá lá, farilulena, ou lá lá farilulá.

Quella volta la Carmelina aveva cantato:

E il Re d'Italia a Lissa é andato a fondo
E veuggio cangiá galanti, ogni minuto
E andamene lontan, a-o cao dõ mondo

Laggiú dai giovanotti, aveva risposto una voce robusta, chiara, sonora, che faceva trillare le parole col tono proprio ai cantori di stornelli, e allora portato dal vento, scese giú, lo stornello, in mezzo alle ragazze ed alle donne, che lo ascoltavono a capo chino, tenendosi sempre per le mani:

E troveró per seguitarvi un bastimento,
Sacciaé che me-izá faeto spuá mezo polmon,
E che no posso ciú reze, in mae zúamento!

Era la voce dell'Angiolino: lo stornello poi, gli faceva la spia.

In tutto il paese a pagarle un occhio, non c'erano altre persone; c'era solo la guardia municipale, che bestemmiava come un turco, perché il paese era tutto seminato di piume di tacchino, che il vento sparpagliava in aria, da sembrare il passaggio delle rondini.

Nell'ordine del giorno si parla di *rinuncia collettiva* del Consiglio — lo che viene a corroborare quanto io scriveva domenica sull'*organetto*, che cioé i quaranta consiglieri non presentí alla riunione del Consiglio, nella quale gli altri quaranta avevano deciso di dare le loro dimissioni, avrebbero fatto causa comune cogli altri, essendo essi pure compresi nell'anatema del 28 aprile.

Siamo d'accordo, *sciancatello* dell'anima mia ?

—

Un giovane poeta ha pubblicato in un giornale del paese dei versi italiani in onore della *diva* Adelina Patti.

L'autore non deve essersi certo ispirato all'articolo di Giarelli pubblicato in uno degli ultimi numeri del MALDICENTE; e si puó perdonare al suo entusiasmo giovanile, se i quarantasei anni della esimia artista non gli hanno tarpato le ali a voli cosí alti e repentini.

Quello che non so spiegarmi é perché il giovane poeta ha cercato albergo pel suo componimento piuttosto in un giornale scritto nella lingua di Cervantes che in uno di quelli scritti nell'idioma del sí.

Era da supporsi che la *Diva* l'avrebbe letto ugualmente in uno di questi ultimi.

—

Rompendo l'abituale modestia, e solo per coloro, che fanno vani sforzi allo scopo di menomare il credito del nostro giornaletto, credo opportuno di far sapere a chi nol sapesse che il nostro povero giudizio sulla lettera capdevilesca é stato riprodotto dal giornale «La Nacion» nel suo numero di Martedí, assieme a quelli dei giornali grandi (in formato, s'intende).

Pese á quien pese, il nostro organetto é letto, molto letto.

—

Per finire.

Un proverbio turco.

« Mangia cipolla durante un anno, se vuoi gustare miele durante il resto della tua vita».

MENALCA.

Note Settimanali

——

Domenica scorsa, il sottoscritto, non si fece vivo; o — per meglio dire — fece il morto sulle colonne del *Maldicente*, non perché non scrivesse, ma perché non sottoscrisse le *noterelle* col solito pseudonimo: ASTIANATTE, usando invece quello di *Meneimpippo*; che il proto poi volle abbreviare con *Menippo*.

Fu una *trampa* bella e buona e gli ingenui diedero nel paretajo: la qual cosa prova che, in questi beatissimi tempi, lo stile non é piú l'uomo.

Santa pazienza!

—

Un telegramma propalato dalla *Galveston* portante la data di Berlino, annunzia all' incolto pubblico e alla non meno inclita guarnigione, come i firmatarii della triplice alleanza si trovino in un imbroglio maledetto per il motivo che l'Italia si trovi con un deficit di 50 milioni; (magari fossero 50 milioni soltanto....!) e lo Stato e tutta la Penisola, si trovino in pieno fallimento, non sapendo a qual santo votarsi; e che, in Italia, dall'Alpi al Lilibeo, si muore letteralmente, di fame e di *altri oggetti*.

Il telegramma suddetto, per fare migliore effetto, indica la provenienza da Berlino; poiché, se portava quella da Parigi, si sarebbe subito scoperta la marca di fabbrica.

E bene sta. Peró, mi permetto di fare una osservazione, mentre io noto nei *Galli* e nei *Galletti*, un mirabile accordo nel denigrare l'Italia, trovo invece, negl'Italiani, un meraviglioso disaccordo; nel senso, che vi sono degl'italiani i quali mettono tutto il loro impegno nel tenere le parti di coloro che si divertono nel coprire il nostro nome di vituperio !

Io intanto mi credo in dovere di porgere i miei compli-

Bell'uso; proprio bello che c'é in riviera di mangiare i tacchini a Natale; che chi non ne mangia, fa la figura del disperato. Fa di bisogno di mangiarli proprio a Natale, i tacchini; e il vento portava in aria le piume, ch'era una delizia.

C'era anche la Tonia, sull'uscio della bottega, che non poteva capacitarsi del come, laggiú, a far la *tonda*, vi fossero delle donne maritate.

Bisognava vederne tutti i giorni delle nuove ! Delle donne, che dovrebbero stare in casa a ramendar calze ed a pregare il Signore per i loro mariti, che sono a prendere dei colpi di mare; far la *tonda*? Oibó !....

Tó — cosa bisognava vedere ! E colle veste alzate tanto da mostrarne i polpacci ! — Cosa vuol dire essere donne senza giudizio ed aver le calze colorate !....

Giá; lo si sapeva da tutto il paese, che la Carmelina, era una poco di buono, e quando veniva dalla città, il giornale in vernacolo «O Balilla», era sicuro che nella rubrica delle *Sassate*, la c'era lei e l'Angiolino, che ora era lí a fare il bellimbusto, co' stornelli.

E dire che quando la Carmelina, aveva sposato il Richetto, la sembrava una santa. Andate a credere alle donne ! — Sie — E piú facile caschi il faro di Genova.

Per fortuna che il Richetto era a Buenos-Ayres e non se ne sapeva piú nuove da due anni; che se nó, la poteva portare il voto alla Madonna della Guardia, se lui non la finiva a legnate.

Lei, aveva fatto come le mogli di quelli che vanno alle Americhe e non ritornan piú e s'era messa la veste di mezzo lutto. Ah ! se la veste avesse potuto parlare ! Altro che stornelli ! ci volevano delle legnate, ci volevano. Che di certo, se lo avesse saputo il Richetto, lui non era uomo da far la figura del candelabro, e le legnate le prendeva di sicuro. Oh ! se le prendeva.....

Quando il garzone della Nice, uscí fuori della bottega a gridare che la *farinata* era tirata giú dal forno, che dovevano essere le cinque, perché lui era come un orologio, ci fu uno guazzabuglio del diavolo, perché i pescatori ch'erano venuti dalla cittá, avevano portata la nuova ch'erano arrivati gli americani.

Allora la *tonda* cessó e tutti corsero a casa a portare la notizia. Figuratevi che chiasso ! Il porto, quartiere dei marinai e dei pescatori era come in rivoluzione e ci sembrava caduto il fulmine.

menti a quei giornali che menano tanto scalpore per i telegrammi della *Gal.... vespon.*

—

Mentre il «Figaro», si diverte a lanciare ogni sorta di insulti al nostro indirizzo, Floquet se la passa da Mandarino, in Roma, facendo e ricevendo dei salamelecchi. Floquet giura e spergiura a Crispi che la Francia va in brodo di giuggiole per l'Italia; e Crispi spergiura e giura a Floquet, che l'Italia non desidera altro se non di fornire le giuggiole alla Francia perché possa andare — quando le paja e piaccia — nel brodo suddetto.

Come si vede, si va da galeotto a marinajo. Intanto, italiani e francesi, si guatano, ringhiando: e, quando capita, si accarezzano come *can mordenti.*

Effetti della fratellanza latina!

—

A proposito di razza latina ragionevole, ho fatto delle esservazioni serie sulla razza latina irragionevole, ed ecco come.

Ho in casa, quattro animali quadrupedi: cioé, un cane e una cagna; ed un gatto con una gattina. Questi quattro personaggi, vivono nel più perfetto accordo di questo mondo; fanno il chiasso insieme, corrono e si rincorrono, e dormono uniti nello stesso covile, come anime innamorate.

Ecco l'amore della razza latina, in apparenza.

Quando viene l'ora del pasto e si tratta di disputarsi un ossetto tenero, allora bisogna vedere come si accarezzano quei fratelli e quelle sorelle....!

Accidenti! i gatti distribuiscono delle brancate a destra e sinistra per difendere la loro proprietá, e i cani, a furia di latrati e di morsiconi, cercano togliere ai gatti quel pezzo di carne e quell'osso che essi hanno tra i denti. Bisogna notare che ció succede, non perché il cibo faccia difetto, ma per la semplice smania o prurito, di togliere ad altri ció che loro non appartiene.

Quello che si osserva nelle razze felino-canine, si verifica nelle razze latine: amore sviscerato, fraterno, indissolubile, quando si tratta di fare il chiasso: ma quando poi si tratta di rodere l'osso, il *mon affaire* impone la legge.

E tutto si riduce a parer mio,
Nel dir: esci di li, ci vo' star io.

—

É morto Santos: ed al cadavere del proscritto é stato concesso il conforto di marcire in terra uruguaja.

La presenza di quel cadavere, ha ridestate le ire di coloro che, dall'uomo, ebbero a sopportare ingiurie e danno; e chi sa, potendo, lo avrebbero anche profanato, riducendolo a brani.

Eppoi mi dicono che l'uomo sia fatto ad immagine e similitudine di Dio!

Sia come si voglia, egli é certo che, chi semina odio, raccoglie tempesta e presto o tardi, tutti i nodi vengono al pettine; specialmente i nodi presidenziali delle libere repubbliche.

—

I giornali locali, e specialmente quelli scritti nell'idioma del *sí*, sudano tutte le loro camicie per trovare la pietra filosofale atta a raddrizzare le gambe alle finanze della Repubblica Argentina.

Chi dice esser necessario adottare il sistema del *bimetallismo*; altri, rimbecca essere il *bimetallismo* come un empiastro appicicato sopra una gamba di legno. Insomma, tante teste, tanti pareri diversi. Peró, secondo noi, nessuno ha saputo, o voluto mettere il dito sulla piaga, ove infuria la cancrena.

Noi non abbiamo la melanconia d'intendersi di cose finanziarie: la nostra scienza finanziaria si riduce in questi minimi termini: che, quando non abbiamo più nel portafoglio dei biglietti, più o meno garantiti, é segno che sono finiti.

La *Ciarlona* si mise a correre pel quartiere, gridando che venivano gli americani, colla sua voce aspra, dicendo poi in cantilena, come quando la vendeva le acciughe all'incanto: Donne, fatevi belle che sono venuti i vostri uomini. Fatevi belle donne!

Quella fraschettona della Gigia, s'era messa a piangere come un vitello da latte e la voleva sapere ad ogni costo se c'era suo marito, perché voleva tirare il collo al un altro tacchino per fare il paio.

In un momento tutte le donne furono alle finestre, gridando e gesticolando, che non si capiva più niente e la guardia municipale poi, che era accorsa anche lei a vedere, non ci capiva niente del tutto; dopo un poco si sentí un mondo di voci confondersi in una, che pareva un urlo. Gli americani arrivavano davvero.

Infatti, comparvero in fondo allo stradale, tutti vestiti di nero ed in riga, da parere la compagnia della Misericordia. Se ne venivano a braccetto, a due, a tre, a gruppi; erano quasi una trentina; tutti col cappello alla brasiliana, a larghe falde, colle faccie abbronzite dal sole e con dei baffi, che, mettevano spavento.

C'erano i mariti della *naso rosso*, della Natalina, della *Bella* e della figlia di padron Stefano, e quello della serva del capitan Castelli; tutti pescatori al Rio della Plata, quelli che avevano in pigione per la pesca, il lago Sciamacan, e che ogni anno si danno la muta con altri cinque, per venire a far le feste di Natale a casa.

C'era il fratello della *Gobba di Piadelcucco*; vi era il *Biccia*, il *Rosso*, il nipote dell'Angelica e il figlio del *Salacchino*; tutti che lavoravano nei *Saladeros*; e poi c'erano una dozzina d'altri, che a Buenos-Ayres facevano il barcaiuolo e il carpentiere, e poi? e poi, c'era il Richetto. Da dove diavolo era uscito?

Quando la Carmelina, corse ad abbracciarlo, quasi, quasi lei non lo conobbe più, perché si era lasciato crescere la barba e l'aveva lunga come quella d'un cappuccino ed era nero in faccia come un pezzo di carbone.

Lei, ci andò incontro sorridendo, ma col cuore, che le balzava in seno dall'emozione e lo bació tremando.

Luí si lasció abbracciare e baciare, senza commuoversi, come un bambino quando lo si mette a letto. Poi si passó col dorso della manica sulla bocca e disse coll'aria d'uno che assaggia una bevanda nuova:

— Oh! il tuo sembra uno di quei baci che si vendono in

Peró, se ci si obbligasse a dire il nostro debole parere, noi ce la caveremmo citando il seguente aneddoto.

Il sottoscritto, a cui piacciano i divertimenti, le belle donne ed il vino di Chianti, sottoscrive tante cambiali per la somma di *cento milioni* di nazionali (che Iddio me ne guarni e liberi) garantendo il chiodo sopra le proprie entrate che ammontano a 120 milioni o giú di li. Queste cambiali sarebbero scontate con un tasso minimo, se i detentori fossero certi che, i 120 milioni che costituiscono le mie entrate, fossero amministrati a dovere e messi da parte per far fronte ai miei impegni a tempo debito. Invece essi vedono a occhio nudo che io mi sciupo le rendite appena riscosse e mi trovo sempre senza quattrini per avere le mani bucate.... allora hanno tutte le ragioni di scontare le mie cambiali come se fossero rilasciate a *babbo morto*.

—

Qui sta il *busillis*: per conseguenza, volendo dirizzare le gambe alle finanze argentine, ci vogliono due cose: economia e buona amministrazione; questi due elementi soli possono costituire la fiducia ed il credito; quando cioé il colto pubblico sia persuaso che, nelle casse dello Stato, stia a dormire il *morto*; e non giá quando lo si consola collo sciorinargli innanzi agli occhi delle cifre che rappresentano il *morto* concentrato nel vuoto.

Dunque bisogna mettere giudizio: il sistema *bimetallico*, la *cirola*, il *nickel* sono tutte storie, quando il difetto sta *nel manego*.

Nell'Egitto e nel Perú, furono messi in pratica questi sistemi; ma, ahimé! gli Egiziani ed i Peruviani, si mangiarono tanto il bimetallico, come la *cirola*, e il *nickel*.

Quistione d'appetito.

ASTIANATTE.

SCONFORTO

Immensa distesa di piano perfetto,
il mare tranquillo dinanzi mi stava:
con rose sul crine, con rose sul petto
sorgeva l'aurora, sorgeva e passava;

e il sole nascente, fedele consorte,
da presso le giva con faccia di foco:
tornava la vita, fuggiva la morte,
cedeva alla luce la tenebra il loco.

Su! affretta il tuo corso, monarca del cielo,
t'appressa al meriggio, sclamavo commosso:
la luce piú viva, la fiamma tua anelo;
il rogo m'accendi d'un monte sul dosso.

Mi squarcia un abisso, m'accolga il tuo fondo!
al mare gridäi con piglio deciso:
che vale la vita, le gioie del mondo,
se vaga fanciulla mi nega unsorriso

O. G.

Un precetto per settimana

Tien presente allo spirito la massima d'Esiodo: *Che si debbono pagare i beneficii con usura;* quindi la tua riconoscenza sia piuttosto abbondante che scarsa: ma non essere imprudente nel ricevere beneficii, e guarda bene e piú volte in faccia a chi vuole beneficarti; giacché si danno non di rado persone indiscrete, che con tenue beneficio pretendono acquitarsi non un amico, ma un servo: e se non ti fai servo, ti sentirai tacciato d'ingratitudine, e il danno dell'opinione supererà il vantaggio che ricevesti.

America.

Alla sera quando furono in casa, lui era un altro. Era tutto carezze e tutto miele e passarono la serata come due sposi novelli. Poi, lui, tutto di un colpo, si rifece serio; la portó nel vano della finestra e guardandola fissamente in viso, le disse:

— Ebbene; come la finiamo?....

— Che cosa?....

— L'affare dell'Angiolino.

La Carmelina scattó come se l'avesse punta una vipera ed abbassó la testa indietreggiando; lui, allora, le andó vicino e stringendola fortemente ad un braccio, le replico col corpo piegato in avanti:

— Ebbene; come la finiamo?....

La Carmelina si vide perduta e pensó ch'era meglio piangere e scoppió in singhiozzi e tremava come una foglia.

Lui, intanto crollava la testa e diceva:

— Chi me lo avesse mai detto! Poi mise a ridere come un pazzo, si sbottonó il cappotto, cavó fuori il portafoglio e si mise a cercar dentro, ne trasse un biglietto da due e posandolo sul tavolino, se n'andó dicendo:

— Va bene il conto? Buona notte, Carmelina.

All'alba del domani, in paese, correva la voce che sul ponte avevano trovato un sacco pieno di tabacco di contrabbando. Era una bugia.

Invece, le guardie doganali di servizio alla spiaggia avevano sentito dei gemiti, erano salite sullo stradale ed avevano trovato, posto sul parapetto del ponte, un sacco cucito all'imboccatura con dentro legato come una salsiccia l'Angiolino.

Fu un miracolo se lo trovarono ancora sul parapetto, perché il piú piccolo movimento che avesse fatto, sarebbe bastato a precipitarlo, giú, nel letto del fiume e lo trassero fuori, bianco in faccia come un cencio lavato.

D'allora in poi, l'Angiolino non s'immischió piú colle donne degli americani ed in paese, ora, quando lo vedono, lo chiamano: *Quello del ponte*.

F. B.

Spera dunque più nella tua attivitá che nell'altrui benevolenza; il primo sentimento ti fará amare il lavoro e ti renderá indipendente; il secondo ti disporrà all'odio e ti vorrà ligio agli altrui capricci. La più bella idea che si trova in Omero é la seguente: *Dacchè un uomo perde la sua libertá, perde la metá della sua anima.*

GIOIA.

IL SALASSO

Non intendo parlare di salassi per modo di dire, come quelli che fa l'esattore alla borsa dei contribuenti, ma del vero salasso, operazione chirurgica o, come dicevasi una volta, da flebotomo per estrar sangue ad un malato.

In uno dei recenti Congressi medici,a furia di parlare e di discutere, si venne nella deliberazione che in molte malattie il salasso é quel che Dio fece.

Benone!

I vecchi sanno che quarant'anni fa il salasso era la prima, anzi l'unica medicina che si applicava ad un malato.

Per un po' di febbre, salasso.

Per un'infiammazione, due, tre, quattro, fin venti salassi in quindici giorni!

Un tale si doleva per i calli? Un salasso.

Una donna si pungeva un dito nell'agucchiare? Un salasso.

Un negoziante non poteva pagare i suoi impegni? Un salasso, ma non al negoziante, ai creditori.

Era una mania.... e in pochi anni fu sparso piú sangue per causa dei medici, che non per causa dei re.... Erano tempi di pace: il sangue che non si spargeva sui campi di battaglia, veniva sparso al letto dei malati!

Chissà quanti di questi saranno andati all'altro mondo senza sangue nelle vene.

Poi la moda cambió, e si diede mano all'olio di ricino. Poi al ferro, condito in tutte le salse.

Per ultimo al chinino, che divenne il tocca e sana di tutte le malattie.

Conosco un individuo che fece far giudizio alle matterie di sua moglie, somministrandole un decigramma di chinino ogni sera, accompagnato da una.... salva di pagni.

Un altro col chinino poté salvarsi dai ladri. (Chinino era il nome di un suo cane di guardia).

Pare che adesso il chinino abbia ad essere sbancato, rimettendosi in onore il salasso.

Prepariamoci dunque a farci salassare. La generazione nuova che non sa cosa sia un salasso, non s'allarmi! Si tratta di cavare, dalla vena di un braccio, un bel bicchierone di sangue, quanto basta per fare un tortino per quattro. Non é un gran male, una puntura di spillo a dir molto: ma é un'operazione allegra, e se i medici l'adottano, e se vi prenderanno gusto, state sicuri che sará piú il sangue che si verserà per i salassi che non quello per la patria.

La quale é tanto scaduta di prezzo oggidí, che i furbi, e sono molti, vi hanno sostituita la propria pancia..

ESCULAPIO.

SCIARADE

1.

Se il nome d'un cotal che siede in soglio
In due dividi, due *primieri* avrai;
E due *secondi*, se d'un farinaceo,
Comune, il nome tu dividerai;
Col cantore di Laura, chi davvero
Ama l'umanitá, vuole l'*intero*.

2.

Diva pagana l'*uno*, ed il *finale*
Il trattor te lo da; del vero amica
Scuola é il *totale*.

Spiegazione delle sciarade precedenti

SER-RAGLIO MARCIA-PIEDE PO-LITE-AMA MA-ESTRO.

Anfiteatro Circo Romano

DOMENICA 19 MAGGIO 1889 ALLE ORE 8 1|2 POM.

Si rappresenterá il grandioso spettaco intitolato:

LA BATTAGLIA DI DOGALI.

LA UNION ITALIANA

Compagnia Anonima di Assicurazioni e Riassicurazioni Generali

CAPITALE SOC. $ 3,000,000 m|n. legale
DIVISO IN 30,000 AZIONI DA 100 CIASCUNA
Approvata con decreto del Sup. Governo Nazionale in data 21 Aprile 1889.

Direzione Generale: **Defensa 128** alto, dalle 10 a. m. alle 5 pom.
BUENOS AIRES

La compagnia ha aperto al pubblico i suoi uffici per le operazioni di Assicurazioni contro Incendio e Fluviale-Marittime, adottando per entrambi le sezioni tariffe sommamente modiche e vantaggiose per l'assicurato.

DIRETTORIO

Presidente GIUSEPPE PALMA—1° Vice GIUSEPPE SOLARI—2° Vice MICHELE DE LUCA—Tesoriere BRAMBILLA SERAFINO—Segretario GREGORIO LAVAGNO—Consiglieri DAVIDE SPINETTO, GIACOMO DUCA, ETTORE RAGOZZA, FEDERICO GAMBINI—Supplenti GIOVANNI SPINETTO, FELICE MIELI, STEFANO ANSELMI—Banchiere NUOVO BANCO ITALIANO—Il Gerente A. PETRUZELLI.

Giuseppe Negri, *Corredor* - S'incarica di assunti commerciali dei Banchi, Escritorio calle San Martin 132.

Societá Generale di trasporti marittimi a vapore

PACCHETTI FRANCESI
VAPORI PACCHETTI DI 6,000 TONNELLATE
e di prima classe
Il magnifico vapore

SAVOIA

Partirá dalla BOCA il 24 Maggio senza toccare il Brasile

per Marsiglia, Genova, e Napoli

FACENDO SCALI
A San Vincenzo e Barcellona

Prezzi di passaggi

Prima classe 150 $m|n. *oro - Seconda classe 120* $m|n. *oro e Terza classe 65* $m|n,

Si rilasciano passaggi di 3.ª classe da Europa a questa in *50* pezzi nazionali.

Si avvisano gli italiani che si danno biglietti di passaggio per l'Italia enza passaporto del Console Italiano.

I passeggieri che prendono il biglietto d'andata e ritorno godranno un ribasso del 20 0|0 di sconto.

NOTA—Il biglietto per il vaporino é compreso con il passaggio.
In caso di quarantena i guasti son per conto della Compagnia.

ALTRO—In caso di trasbordo a Marsiglia per Barcellona, l'eccedente del bagaglio che potrebbe risultare d'un altro servizio, é a carico de passeggiero. I fanciulli di 5 anni pagheranno il quarto d'un posto, da 8 a 12 anni la metá.

Si ammette carco per Valenza, Alcantie, Cartaggine e Malaga

Per merci e passaggieri diriggersi ai consegnatari signori

P. E. MATTEY.
232 - RECONQUISTA - 236

Nuovo Banco Italiano

146 - RECONQUISTA - 146
fra CANGALLO e CUYO

CAPITALE: $ 5,000,000 *m|n.*

OPERAZIONI

Conti correnti, Depositi alla vista ed a termine, Sconti, anticipazioni su titoli di credito e Polizze di carico, prestiti ad industriali, Commercianti ed Operai, Lettere di Credito e di Cambio sulle piazze principali d'Europa e di America, Custodia di titoli e Valori, Riscossione per conto di Cuponi e Dividendi, rimettendone l'importo ai Depositanti residenti all'estero, Servizio di Cassa per privati, Associazoni, Compagnie.

Cassa di Risparmio

Spedizione di denaro in Italia esigibile in tutti gli Uffici Postali del Regno.

TASSA D'INTERESSI

	SI PAGA	
Da questa data fino a nuovo avviso	*Mon. legale ed oro eff.*	
Per depositi: in conto corrente a vista . . .	3	0|0
» » a termine fisso di 30 giorni .	3 1|2	»
» » » » » » 60 » .	5	»
» » » » » » 90 » o più	6	»
CASSA DI RISPARMIO, da UNO a TRE MILA pezzi	6	»
	SI ESIGE	
Per anticipazioni in conto corrente . . .	10	»
Sconto e cambiali e pagheró	convenzionale.	

Ore d'ufficio

Tutti i giorni: dalle 10 alle 3 pom.
Sabbati e fine di mese, sino alle 4.

Domeniche dalle 12 alle 2 p. per Cassa di Risparmio, Vaglia Postali e Buoni Fruttiferi.

NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA

SOCIETÁ RIUNITE

FLORIO E RUBATTINO

CAPITALE STATUARIO 100.000.000

Linea del Brasile e Rio della Plata
PARTENZA

da Genova fissa il 1 e 15 d'ogni mese - facoltative 8 e 22
da Buenos Aires il 1 e 15 d'ogni mese

VAPORE POSTALE. tutto illuminato a luce elettrica

Regina Margherita

Partirá del Porto Madero il 20 Maggio per Genova e Napoli e scali

NOTEVOLE RIDASSO — Si danno buoni d'imbarco personali da Europ a Buenos Aires a **$ 50** m|n. in carta, ritornandosi integro l'import depositato, non effettuandosi il viaggio.

Si emettono cambiali in oro ed alla vista su qualunque cittá o paese d'Italia.

Per maggiori schiarimenti dirigersi all'Agente Generale
GIOVANNI LAVARELLO E C. - Corrientes 447

BANCO d'ITALIA e RIO DE LA PLATA

84 a 86 — Calle Piedad — 84 a 86

Capitale autorizzato e sottoscritto $ *3,050,000 m|n. oro eff.*
Riserva al 31 Dicembre 1888 $ *975,000* » » »

Riceve depositi in conto corrente e a tempo fisso.
Sconta cambiali e pagheró di commercio.
Anticipa fondi sopra titoli di rendita negoziabili, ricevendo gli stessi titoli in deposito libero per l'incasso dei tagliendi e dividendi, il cui ammontare si incarica di rimettere agli interessati residenti in Europa,
Rilascia credenziali sopra Londra Parigi, Bordeaux, Lione, Marsiglia. Anversa, Amburgo, Madrid, Rio Janeiro e tutte le principali cittá d'Italia e Svizzera.
Emette tratte a vista ed a scadenza sopra Londra, Parigi, Bordeaux, Lione, Marsiglia, Le Hâvre, Nizza, Anversa, Amburgo, Costantinopoli, Pietroburgo, Il Cairo, Madrid e tutte le provincie di Spagna, sopra le principali cittá d'Italia. Svizzera ed Austria Ungaria, come pure sopra Valparaiso, Rio Janeiro, Bahia, Pernambuco, Rio Grande, Montevideo, Rosario di S. Fé, Cordoba e Villa Maria.
Fá eseguire pagamenti in qualunque paese d'Italia ove esiste Ufficio Postale.
Si incarica dell'incasso di cambiali e tagliandi, come pure di eseguire ordini di compra e vendita di Cedole Ipotecarie ed altri titoli di rendita per conto terzi.
nFá effettuare pagamenti in Europa per mezzo del telegrafo e tratta generale tutte le operazioni del ramo bancario.
Dalla presente data fino a nuova disposizione vigeranno i seguenti tip interesse:

SI ABBONA

	MONEDA LEGAL.		ORO SELLADO.	
In conto corrente a vista	3	0|0 annuo	3	0|0 annuo
A tempo fisso di 30 giorni	4	»	4	»
» di 60 giorni	5	»	5	»
» di 90 giorni	6	»	6	»

Ad altre scadenze convenzionale.

SI ESIGE

Per anticipi in conto corrente........	12 0|0 annuo
Sconto di cambiali, pagheró ed altri documenti........................	Convenzionale

ORE D'UFFICIO

Dalle 10 a.m. alle 3 p.m., i Sabati e l'ultimo giorno del mese fino alle 4 p.
Buenos Aires, 31 Dicembre 1888.

IL GERENTE
ONORIO STOPPANI.

La Italia Reaseguradora

Compagnia anonima di riassicurazioni ed assicurazioni

MARITTIME, FLUVIALI, TERRESTRI

Contro gli accidenti della vita e operazioni di credito marittimo

Autorizzata dal Governo Nazionale

Capitale sociale 5,000,000 ps. m|n.

DIREZIONE GENERALE:

Via San Martin Num. 291 (altos)

BUENOS AIRES

Agenzia alla Boca Via La Madrid n. 1435 N.

Riassicurazioni ed assicurazioni contro incendio di edifici, mobili negozi e stabilimenti industriali.

Assicurazioni contro gli eventuali sinistri di case o stabilimenti in costruzione.

Riassicurazioni ed assicurazioni marittime. fiuviali, di mercanzie e noli, guadagni sperati, prestiti alla grossa ecc.

Operazioni di credito marittimo — anticipazioni sopra noli, cambi marittimi, prestiti sopra polizze, ecc.

Riassicurazioni ed assicurazioni di bastimenti, corpi ed attrezzi a vela ed a vapore.

Riassicurazioni ed assicurazioni contro gli accidenti della vita, gli infortuni del lavoro ecc. Nel caso che l'accidente cagioni impedimento alle ordinarie occupazioni e per tutto il tempo che questo perduri l'assicurato riceve un'indennitá settimanale che varia dai 5 ai 50 nazionali, nel caso che produca la morte, alla vedova ed ai figli, o ad altra persona desiguata nella polizza é pagata una somma non minore di 1000 nazionali né maggiore di 10.000 a seconda delle varie categorie dei rischi e del premio esatto della Compagnia.

Tariffe sommamente modiche, polizze vantaggiosissime per gli assicurati e pronta liquidazione dei danni.

DIRETTORIO

Presidente: ALESSANDRO FERRARI.
Vice-Presidente: ERCOLE PONZINI.
Segretario: DR. GIOVANNI BOERI
Consiglieri: CARLO MARINI, FELICE MARANA, RINALDO VIANELLO, MARTIN PIAGGIO, PIETRO RISSO, LUIGI DI MARINO.
Gerente Generale: GIOVANNI M. CANESSA.

N. B — Per comoditá degli operai che desiderassero approfittare della benefica assicurazione contro gli accidenti, l'Ufficio Principale della Compagnia resterá aperto anche nei gierni di Domenica dalie ore 10 alle 12 del mattino.

Agenzia alla Boca calle La Madrid 1435.

FABRICA DE CAL

L. CERRANO y Ca.

Pantelefono N. 94 BUENOS AIRES.

BUENOS AIRES

PRECIOS CORRIENTES

Cal viva de Córdoba	$ m|n.	3.81	cada 100 Kilos
» » » Paraná	»	3.05	»
» » » Azul	»	2.57	»
» apagada de Paraná	»	1.89	»

Al contado y sin descuento

NOTA — La cal remitida á Flores, Belgrano, Boca y Barracas tiene LA recargo de $ 2 m|n. por cada carro.

los que tomen la cal con sus carros en la fabrica se les rebajará 08 cada cien kilos

0$' os envases para la campaña serân cobrados por separado.

Paseo de Julio esq. Garantias — FABRICA.
Corrientes N. 118 — ESCRITORIO.

Confiteria y Pasteleria «DEL SOL»

DE

FRANCESCO FRATTINI

Calle General Lavalle

Esquina Reconquista.

"LA ITALIA"

Compagnia anonima d'Assicurazioni

MARITTIME, FLUVIALI E TERRESTRI

Autorizzata dal Governo Nazionale

Capitale Sociale $ 2,000,000 m|n.

DIREZIONE GENERALE

Calle San Martin 291 (num. vecchio 119)

BUENOS AIRES

(Apparato telefonioo 125)

Assicurazioni di merci e legni viaggianti contro i sinistri marittimi, fluviali. Assicurazioni di proprietá, mobiglio, negozi, depositi di merci ecc., contro i danni del fuoco.

CONDIZIONI LIBERALI E PREMII MODERATI

DIRETTORIO: Presidente ERNESTO PIAGGIO—Vice-Presidente ANGELO MARINI— Consiglieri GIOVANNI MONDELLI, ANGELO BIANCHI, GIUSEPPE IMPERIALE, FRANCESCO FRANCIONI, NICOLA MIHANOVICH, TOMMASO NOCETI, STEFANO DELLA CHÁ, NICOLA MARANA, GIACOMO BORZONE.

Gerente Generale
GIOVANNI EMANUELE CANESSA.

GLI UFFICI SONO APERTI DALLE 9 ANT. ALLE 5 POM.

A la Ciudad de Londres

Avenida de Mayo — Calle Perú — Calle Victoria

Entrada 76 Perú 76

Invierno 1889 — FIESTAS MAYAS — Invierno 1889.

ESPOSICION GENERAL

1. De SEDERIAS de todas clases para VESTIDOS y GUARNICIONES.
2. De GÉNEROS de fantasia para VESTIDOS (100,000 piezas!) A mas de los Generos de alta novedad y de Fantasia tenemos un surtido Espécial en articulos de luto y medio luto.
3 De CONFECCIONES, TAPADOS y VESTIDOS para señoras, señoritas y niñas.
4. De MODAS, sea GORRAS, SOMBREROS, SOMBRERITOS y COIFFURES para Señoras, Señoritas y Niñas.
5. De MANCHONES, Bnas, Pelerinas de pieles finas.
6. De ROPA BLANCA, Boneteria, Géneros blancos, Colchas, Acolchadas, Frazadas, Calienta piés, Guantes, Çorsés, Cuellos y Fichus, etc.

SURTIDOS UNICOS EN BUENOS AIRES

PRECIOS MUY COMODOS

Á LA CIUDAD DE LONDRES

76 — PERU — 76

Exposicion General de las mercaderias de Invierno.

Al Cielo Argentino

Agenzia di commissioni in generale, affitti di camere, case, terreni; dí compra e vendita di contratti case, terreni ecc., sia in vendita particolare che in pubblico remate.

Questa casa é l'unica di questo sistema e meravigliosa su questa terra per lá eleganza e comoditá che offre al pubblico in generale.

Piú abbiamo sempre negozi, proprietá, contratti, ecc. per vendere, abitazioni, terreni per affittare. Si domanda e si offre tutta clasee di servizio. Esposizione d'avvisi di persone commercianti e avvisi commerciali.

Facciano una visita al CIELO ARGENTINO per qualunque cosa che abbisognano, se non vogliono perdere tanto tempo.

Via Rivadavia N. 1285 (nuovo)

Fra le vie Libertad y Talcahuano.

E. Ripamonti & Cia.

REMATADORES

S' incaricano della compra e vendita di stabili e terreni

Calle San Martin - 82 — ESCRITORIO N. 40.

Vini Italiani legittimi s'incontrans nella Bottiglieria di via **Corrientes 313.**